



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in conformità al regolamento CE n. 1907/2006 e successive modifiche e integrazioni

## 1. Elementi identificativi della sostanza o del preparato e della società/impresa produttrice

Denominazione del prodotto:

**schiuma poliuretanic**a B2 SPM-M, SPM-P  
**schiuma poliuretanic**a SPM-750M, SPM-750P, SPM-300M  
**schiuma poliuretanic**a Winter WF-P, WF-M  
**schiuma poliuretanic**a ROOF RF-P  
**schiuma poliuretanic**a Antifuoco B1  
**schiuma poliuretanic**a Thermoacoustic  
**Reifoam 240**

Denominazione dell'azienda:

mungo S.r.l.  
Via Austria 17 - Padova  
tel. 049 7623111  
email: msds@mungo.it

## 2. Indicazione dei pericoli

### · Classificazione della sostanza o della miscela

### · Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE

Xn; Nocivo

R20-40-48/20: Nocivo per inalazione. Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Xn; Sensibilizzante

R42/43: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Xi; Irritante

R36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### · Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

Gas combustibile più pesante dell'aria; può accumularsi in spazi chiusi al livello del suolo o nelle parti inferiori dei locali. La schiuma si incolla facilmente alla pelle ed ad altre superfici.

Il prodotto ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati" nella sua ultima versione valida.

Attenzione! Recipiente sotto pressione.

### · Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

Classificazione del preparato con l'ascrizione della frase R53, tenendo conto del contenuto dei cloroalcani C14-C17 è stata realizzata sulla base di studi sulla Daphnia magna e inoltre sulle alghe rapporto: BMG study n. A10-00856 e BMG study n. A10-00.857

### 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **Caratteristiche chimiche:** Miscela
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· <b>Sostanze pericolose:</b>		
CAS: 9016-87-9	difenilmetanodiiisocianato, isomeri e emologhi ☒ Xn R20-40-48/20; ☒ Xn R42/43; ☒ Xi R36/37/38	30,0 - 60,0%
CAS: 13674-84-5	tris(2-chlorisopropyl)-phosphate ☒ Xn R22	< 25,0%
CAS: 85535-85-9 EINECS: 287-477-0	cloroalcani C14-17 ☒ N R50/53 R64-66	< 20,0%
CAS: 106-97-8 EINECS: 203-448-7	butano ☒ F+ R12	< 15,0%
CAS: 75-28-5 EINECS: 200-857-2	isobutano (contenente ≥ 0,1 % butadiene (203-450-8)) ☒ F+ R12	< 15,0%
CAS: 74-98-6 EINECS: 200-827-9	propano ☒ F+ R12	< 15,0%
CAS: 115-10-6 EINECS: 204-065-8	dimetiletere ☒ F+ R12	< 10,0%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

### 4. Misure di pronto soccorso

- **Descrizione delle misure di primo soccorso**

- **Inalazione:**

Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.

- **Contatto con la pelle:**

Rimuovere la schiuma con un panno. Rimuovere i residui della schiuma non indurita con un solvente leggero, p.es. alcol etilico. Lavare accuratamente con acqua e sapone le mani e la parte della cute interessata all'azione. La schiuma indurita può essere rimossa meccanicamente con una spazzola, sapone e quantità abbondante d'acqua. Dopo aver rimosso le impurità, applicare le creme protettive.

- **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

- **Ingestione:**

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.  
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

### 5. Misure antincendio

- **Mezzi di estinzione**

- **Mezzi di estinzione idonei:**

Anidride carbonica  
Polvere per estintore  
Schiuma  
Getto d'acqua

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

- **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Può sviluppare miscela gas-aria pericolose.  
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

- **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

- **Mezzi protettivi specifici:**

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.  
Indossare tute protettive integrali.

- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.



## 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

### · **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare fonti infiammabili.  
Indossare abbigliamento protettivo personale.  
Non inalare vapori ed aerosol del preparato  
Garantire una ventilazione sufficiente.

· **Precauzioni ambientali:** Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

### · **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

La schiuma non indurita si incolla facilmente, perciò bisogna rimuoverla con attenzione. Rimuovere immediatamente con un panno e solventi, p.es. acetone, alcol. La schiuma indurita va rimossa meccanicamente.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

· **Riferimento ad altre sezioni** Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

## 7. Manipolazione e stoccaggio

### · **Manipolazione:**

#### · **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non attivare il sistema qualora la temperatura della bombola superi i + 25°C. La schiuma deve essere utilizzata fino allo svuotamento completo nell'arco di 5 minuti dall'attivazione.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

#### · **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50°C, per esempio da lampade ad incandescenza. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

#### · **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

#### · **Stoccaggio:**

#### · **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in ambiente fresco.

Osservare le disposizioni amministrative relative allo stoccaggio di spray.

#### · **Indicazioni sullo stoccaggio misto:**

Immagazzinare separatamente da acidi.

Immagazzinare separatamente da alcali (soluzioni saline).

Non conservare a contatto con riducenti.

Non conservare a contatto con ossidanti.

Non conservare a contatto con alimenti.

#### · **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Conservare in contenitori originali, ermeticamente chiusi, in posizione verticale.

Conservare a temperatura da + 5°C a + 30°C

Proteggere dal gelo.

Conservare sotto chiave o lontano dalla portata dei bambini.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

**8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

- **Parametri di controllo**

· <b>Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:</b>	
106-97-8 butano	
TWA	1000 ppm
75-28-5 isobutano (contenente $\geq 0,1$ % butadiene (203-450-8))	
TWA	1000 ppm
74-98-6 propano	
TWA	1000 ppm
115-10-6 dimetiletere	
VL	1920 mg/m <sup>3</sup> , 1000 ppm

- **Controlli dell'esposizione**

- **Mezzi protettivi individuali:**

- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.  
 Togliere immediatamente gli abiti contaminati.  
 Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.  
 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.  
 Non inalare gas/vapori/aerosol.

- **Maschera protettiva:**

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

- **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

- **Materiale dei guanti**

Guanti in PVC

Guanti in gomma

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva



## 9. Proprietà fisiche e chimiche

<b>· Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</b>	
<b>· Indicazioni generali</b>	
<b>· Aspetto:</b>	
<b>Forma:</b>	Nella bombola sotto pressione - liquido; dopo la fuoriuscita dalla bombola - schiuma
<b>Colore:</b>	Giallo chiaro
<b>· Odore:</b>	caratteristico
<b>· Cambiamento di stato</b>	
<b>Temperatura di fusione/ambito di fusione:</b>	Non definito.
<b>Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:</b>	Non applicabile a causa di aerosol.
<b>· Punto di infiammabilità:</b>	< 0°C (propellant)
<b>· Pericolo di esplosione:</b>	Pericolo di esplosione per riscaldamento.
<b>· Limiti di infiammabilità:</b>	
<b>Inferiore:</b>	1,5 Vol %
<b>Superiore:</b>	11,0 Vol %
<b>· Tensione di vapore:</b>	>500 kPa (In un container) < 1*10 <sup>-5</sup> mmHg w 250C (MDI)
<b>· Densità a 20 °C:</b>	≤ 1,3 (PMDI) g/cm <sup>3</sup>
<b>· Solubilità in/Miscibilità con acqua:</b>	Insolubile. Reagisce con acqua

## 10. Stabilità e reattività

- **Reattività**
- **Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.
- **Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **Materiali incompatibili:**  
Reagisce fortemente con acqua, con sostanze contenenti l'attivo atomo libero di idrogeno.
- **Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

## 11. Informazioni tossicologiche

- **Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta:**

<b>· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:</b>		
<b>13674-84-5 tris(2-chlorisopropyl)-phosphate</b>		
Orale	LD50	>2000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	> 2000 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50/4 h	> 0,05 mg/l (rat)
<b>101-68-8 diisocianato di 4,4'-metilendifenile</b>		
Orale	LD50	9200 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50/4 h	178 mg/l (rat)

- **Irritabilità primaria:**
- **sulla pelle:** Irrita la pelle e le mucose.
- **sugli occhi:** Irritante.
- **Sensibilizzazione:**  
Può provocare sensibilizzazione se inalato.  
Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.
- **Ulteriori dati tossicologici:**  
Il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:  
Nocivo  
Irritante
- **Sensibilizzazione** Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.



12. Informazioni ecologiche

· Tossicità

· Tossicità acquatica:	
13674-84-5 tris(2-chlorisopropyl)-phosphate	
EC50	47 mg/kg (alg)
85535-85-9 cloroalcani C14-17	
EC50	> 1000mg/l/48h (daphnia) (dla mieszaniny zawierającej 20%MCCP's)
	>1000mg/l/72h (alg) (dla mieszaniny zawierającej 20%MCCP's)
NOEC	>1000 mg/l (alg) (dla mieszaniny zawierającej 20%MCCP's)

- **Persistenza e degradabilità** Non biodegradabile
- **Comportamento in compartimenti ecologici:**
- **Potenziale di bioaccumulo** Non si accumula negli organismi.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**  
Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso  
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

13. Considerazioni sullo smaltimento

- **Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· <b>Catalogo europeo dei rifiuti</b>	
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 13	rifiuti plastici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14. Informazioni sul trasporto

· <b>Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):</b>	
· <b>Classe ADR/RID-GGVSEB:</b>	2 5F Gas
· <b>Numero Kemler:</b>	-
· <b>Numero ONU:</b>	1950
· <b>Gruppo di imballaggio:</b>	-
· <b>Etichetta:</b>	2.1
· <b>Nome di spedizione dell'ONU:</b>	AEROSOL
· <b>Osservazioni:</b>	escluso da ADR per LQ (legge 3.4.5) - confezioni interne max 1 litro; confezioni esterne- max 30kg lordo. - confezione interna max 1 litro di capacità, su una superficie comune e coperta di nylon, peso lordo max 20kg.
· <b>Trasporto marittimo IMDG:</b>	
· <b>Classe IMDG:</b>	2 5F
· <b>Numero ONU:</b>	1950
· <b>Label</b>	2.1
· <b>Gruppo di imballaggio:</b>	-
· <b>Numero EMS:</b>	F-D,S-U
· <b>Marine pollutant:</b>	Si
· <b>nome corretto per il trasporto:</b>	AEROSOL
· <b>Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:</b>	
· <b>Classe ICAO/IATA:</b>	2 5F
· <b>Numero ONU/ID:</b>	1950
· <b>Label</b>	2.1
· <b>nome corretto per il trasporto:</b>	AEROSOL

- **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Attenzione: Gas

**15. Informazioni sulla regolamentazione**

· **Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

**· Elementi dell'etichetta****· Classificazione secondo le direttive CEE:**

Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive CEE/norme sulle sostanze pericolose

**· Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto:**

Xn Nocivo  
F+ Estremamente infiammabile

**· Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

difenilmetanodiisocianato, isomeri e emolighi

**· Natura dei rischi specifici (frasi R):**

- 20 Nocivo per inalazione.
- 36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
- 40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
- 42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
- 48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- 53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**· Consigli di prudenza (frasi S):**

- 23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli [termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore].
- 36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- 45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
- 51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.
- 63 In caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo.

**· Classificazione specifica di determinati preparati:**

Contiene isocianati. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

Possibile rischio per i bambini allattati al seno.

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati.

I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto dermico, con questo prodotto.

Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387)

Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare.

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Conservare fuori della portata dei bambini.

**· Altri pericoli****· Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

Legislazione nazionale applicabile

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 547 del 27/04/1955

Norme per la prevenzione degli infortuni.

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 303 del 19/03/1956

Norme generali per l'igiene del lavoro

- Decreto Legislativo del Governo n° 626 del 19/09/1994

Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE, 93/88/CEE, 97/42/CE e 1999/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

- Decreto Legislativo del Governo n° 152 del 11/05/1999

Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva

91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

- Decreto Legislativo del Governo n° 22 del 05/02/1997



Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

#### **16. Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

##### **Frase rilevanti**

- R12 Estremamente infiammabile.
- R20 Nocivo per inalazione.
- R22 Nocivo per ingestione.
- R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
- R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
- R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
- R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno.
- R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Il prodotto espande dopo l'applicazione; a basse temperature l'indurimento è più lento.

Per la pulizia usare l'apposito pulitore mungo; la schiuma indurita può essere rimossa solo meccanicamente.

Le indicazioni contenute nella presente scheda sono basate sulle conoscenze ed esperienze note allo stato attuale.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che deve fare del prodotto.

La scheda descrive i prodotti in relazione alle esigenze di sicurezza. Le indicazioni non hanno il significato di garanzia di caratteristiche.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.